

L'articolo 1 commi da 125 a 129 della legge 124/2017 (così detta Legge annuale per il mercato e la concorrenza) poi modificato dall'articolo 35 D.L. 34/2019 (Decreto Crescita) ha introdotto l'obbligo sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche alle imprese

In particolare, per quanto riguarda i soggetti tenuti alla redazione del bilancio, l'articolo 1, commi 125-bis, L. 124/2017 stabilisce che:

*"I soggetti che esercitano le attività di cui all'articolo 2195 del codice civile pubblicano nelle note integrative del bilancio di esercizio e dell'eventuale bilancio consolidato **gli importi e le informazioni relativi a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e dai soggetti di cui all'articolo 2-bis del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.***

In ossequio alla legge suddetta si propone il seguente elenco peraltro già ricompreso anche nella dichiarazione dei redditi per il periodo d'imposta 2020.

- 1) L'erario ha riconosciuto un acconto versato a titolo di Irap per il 2020 pari ad euro 3.820,00. Tale acconto, che non è stato effettivamente versato, costituisce però un aiuto di stato in quanto permette alla nostra società di versare meno Irap rispetto a quella effettiva dovuta.
- 2) Un secondo aiuto di stato ricevuto durante il periodo COVID fa riferimento al contributo a fondo perduto percepito in virtù dell'articolo 25 del decreto legge 34/2020 (così detto decreto rilancio). L'importo di tale contributo a fondo perduto è stato pari ad euro 18.294,00 regolarmente transitato dal conto economico della nostra società come componente non imponibile ai fini fiscali per espressa previsione di legge.
- 3) Un altro aiuto di stato è stato quello rappresentato dal così detto "credito d'imposta beni strumentali". L'aiuto si è sostanziato in un credito d'imposta da utilizzare esclusivamente in compensazione all'interno del modello F24. L'importo del credito d'imposta riconosciuto è pari ad euro 845,41.